

Patti Smith, ipnotiche sonorità e inni alla pace: tutti in piedi al "Regio"

Da "Wing" a "Dancing Barefoot" e alla struggente "Because The Night": nella band anche i due figli Jackson e Jesse

Eleonora Bagarotti
Eleonora.Bagarotti@libertà.it

PARMA

● A volte, come in certi film, a me piace partire dalla fine. L'altra sera a Parma, in un teatro Regio tutto esaurito per Patti Smith, a fine concerto sua figlia Jesse, che suona il pianoforte e le tastiere nella band, le ha rivolto un gesto molto significativo.

Dopo gli inchini finali al pubblico, mentre la madre rientrava dietro le quinte, Jesse le ha circondato la vita con un braccio. Come ad accompagnarla. Come a dirle "sei stata brava, mamma". Mi sono chiesta se in quel gesto ci fossero tantissime parole di un vissuto intimo, che non potremo mai conoscere a fondo. È un po' in quel gesto di tenerezza, mi ci sono ritrovata mentre abbraccio mia madre, non più giovanissima.



Ecco "People Have The Power": io e Fred l'abbiamo scritta per voi»



Questa è una città fatta di musica, da Verdi al mio concerto di stasera»

Il rock nel Dna

In questo tour, come fa da qualche anno, Patti Smith suona con una band ipnotica, capace di ritmiche virtuose, mai eccessive. E in questa ottima band ci suonano anche i suoi due figli: Jesse appunto, una Audrey Hepburn riccioluta, e Jackson, alla chitarra come il padre Fred Sonic Smith (già MC5). Patti li presenta con orgoglio, gli occhi le brillano da lontano.

I brani in scaletta

Si parte creando subito un'atmosfera soffusa, con "Wing" seguita da "Ghost" e "Redondo". La sua voce è imperiosa, profonda, espressiva. Le armonie ipnotiche. Poi arriva "Grateful", che dà il titolo a questa tournée, e Patti ringrazia nuovamente l'Università di Parma per la Laurea ad honorem che le ha conferito. Anzi, di più: si toglie la giacca nera e rimane con indosso la maglietta turchese dell'ateneo. In platea, moltissimi docenti. Nel palco reale, il rettore Borghi e il sindaco Pizzarotti. Smith sorride nel ricordare la giornata precedente. Cita, tra l'altro, la band di ragazzi che si è fermata ad ascoltare nel parco. «Suonavano "Gloria" e la interpretavano in modo personale. E' stato bello ascoltarli - racconta Patti agli spettatori - Parma è una città fatta di musica, da Giuseppe Verdi al mio concerto di stasera: che meraviglia!».

Arrivano emozionanti saette vocali e sonore, tra cui la splendida "Dancing Barefoot". Patti danza lievemente, regala accordi di chitarra viscerali: la suona con i capelli sul viso, intensamente. Forse è qui, forse è altrove.

Il figlio Jackson infila un omaggio



Patti Smith durante il concerto al teatro Regio di Parma



Alla chitarra acustica. Stasera il suo tour farà tappa a Torino

ai Beatles, a Harrison in particolare: un lungo assolo riprende il fraseggio di "Within You Without You" (dal Sgt. Pepper), una canzone basata sulla tradizione musicale indiana, che rimanda a una spiritualità che lei stessa ha spesso cantato e descritto.

Quasi due ore di successi e una perla: una delle migliori interpretazioni di "A Hard Rain's Gonna Fall" di Bob Dylan che abbia mai sentito. Ed ecco "Because The Night", con lei che si è avvicinata al pubblico. Qualcuno le dona un biglietto, che sfiora la mano. Infine, lei regala "People Have The Power": «Una canzone che io e Fred abbiamo scritto per voi». E al Regio, tutti in piedi. Poi via, nella notte, sotto una pioggia che, grazie alla speranza che ora aleggia negli animi, è molto più lieve di quella immaginata da un biblico Dylan.

L'INCONTRO CON FRANCESCHINI

In visita alla sua mostra fotografica: «Ritraggio i luoghi dei poeti amati»

● La giornata di ieri è stata l'ultima della "tre giorni" parmense di Patti Smith (stasera in concerto a Torino) e si è aperta con l'arrivo del Ministro per i Beni e le Attività culturali e il Turismo, Dario Franceschini. Si sono ritrovati dapprima al "Csas" ed infine hanno visitato privatamente la mostra fotografica della Smith, "Higher Learning", che rimarrà aperta al Palazzo del Governatore fino al prossimo 16 luglio.

«Sono qui per Patti Smith - ha detto il ministro -. La sua musica, come tutta la musica, fa parte della mia vita. Io sostengo che la canzone, quella d'autore, andrebbe insegnata nelle scuole. È una forma

d'arte molto alta, sia dal punto di vista culturale che educativo, e va sostenuta in quanto fa parte del nostro patrimonio artistico, italiano e mondiale». Patti ascolta, capisce l'italiano e annuisce. Apprezza le opere esposte al "Csas" e, rientrata a Parma, illustra poi alcune sue foto: «Ho fotografato il bastone di Virginia Woolf e l'ho esposto accanto alle stampe di Frida Kahlo». Prosegue: «Questo è un muro che ho fotografato a New York City, durante una passeggiata. Qualche settimana dopo, sono ripassata ed era crollato. Così, l'ho esposto per ricordare quel che c'era e che non c'è più». E ancora: «Non è facile fotografare gli ani-



Dario Franceschini e Patti Smith

mal, sono sensibili e bisogna rispettarli. Anche con gli esseri umani, bisognerebbe farlo». Infine: «Fotografare i luoghi dei miei viaggi, le case e gli angoli delle persone che stimo, vive o morte, poeti e amici. Mi piace visitare i luoghi appartenuti a coloro che amo». _Bag

"Calliope", tornano gli appuntamenti con la letteratura femminile

La seconda edizione della rassegna si sposta al Punto prestito della Besurica

PIACENZA

● Torna "Calliope", la rassegna letteraria al femminile, che alla sua quarta edizione si presenta confermata nella formula - l'incontro con autrici - ma in una sede diversa. A ospitare l'iniziativa sarà infatti la piazzetta antistante il Punto prestito alla Besurica, in via Perfetti 2 (all'interno in caso di maltempo), e non più la biblioteca Passerini Landi.

Ieri, in Municipio, illustrando il ciclo di conversazioni, l'assessore alla cultura Tiziana Albasi ha evidenziato come questo trasfe-

rimento «contribuisca a esprimere un segnale forte», ossia «la visione del sistema bibliotecario come un tutt'uno, articolato nelle diverse sedi, così da offrire una copertura capillare della città», nonché «consentire una maggiore inclusione attraverso la cultura, grazie a proposte che dal centro si irradiano alla periferia e viceversa».

Coinvolte varie fasce d'età Albasi ha sottolineato «la vivacità del Punto prestito alla Besurica, di cui Graziano Villaggi, responsabile della biblioteche comunali di Piacenza, ha esemplificato il coinvolgimento delle varie fasce di età coinvolte: «Ci sono sale di studio per gli studenti, riviste e quotidiani a disposizio-

ne di tutti, spazi per i bambini che possono ascoltare i libri letti dai loro genitori, corsi di facilitazione digitale». Il Punto prestito è accessibile martedì e giovedì dalle 15 alle 19, sabato dalle 10 alle 13, con vetrine di libri a scaffale aperto a rotazione e la possibilità di prenotare da casa volumi della rete bibliotecaria urbana e farli recapitare lì.

Inizia Chiara Moscardelli

"Calliope" è organizzata dalla cooperativa Caeb, nell'ambito del bando sulla gestione dei servizi bibliotecari che comprende appunto attività culturali di questo tipo. Il calendario è stato quindi presentato da Giulia Mazzoni, di Caeb, affiancata da Chiara Bulla. Si inizierà venerdì 12 maggio alle ore 19.30 con Chiara Moscardelli e il suo ultimo romanzo, "Volevo solo andare a letto presto", Giunti editore, con protagonista una giovane, con alle spalle un'infanzia sui generis e alle prese con un'esistenza complicata, travolta da un forte sentimento per un uomo sfuggente, che scoprirà legato a un pericoloso mistero. Venerdì 26 maggio alle 18.30 si parlerà con Sara Rattaro



La presentazione della rassegna "Calliope" FOTO DEL PAPA

del suo nuovo libro, "L'amore addosso", Sperling & Kupfer, dove una moglie si trova contemporaneamente al capezzale dell'ignaro marito e dell'amante, cercando di conciliare due metà di sé che aveva cercato di tenere all'oscuro l'una dell'altra. Venerdì 9 giugno alle 18.30 interverrà Alice Basso con il suo romanzo

"Non ditelo alla scrittrice", in uscita in questi giorni per Garzanti, dove una ghostwriter, capace di nutrire un'innata empatia verso il prossimo, è incaricata di scoprire la vera identità di un autore che fa il suo stesso mestiere, cui si deve in realtà uno dei capolavori della letteratura italiana.

Anna Anselmi

"Consiglio di classe": stasera i "Mai sentiti" al Trieste 34

PIACENZA

● Questa sera alle 21 al Trieste 34 arriva la compagnia dei "Mai sentiti" con "Consiglio di classe", secondo spettacolo della rassegna Teatro a Km 0. La regia della pièce, ispirata ai libri di Domenico Starnone, è di Leonardo Gazzola. In scena Andrea Crico, Cassandra Gazzola, Emanuele Mazza, Davide Moussa, Alessandro Palazzo, Irene Spongano, Giacomo Telmon. Ecco una scoppettante spaccato del mondo dei professori delle superiori: l'aula insegnante in cui piove acqua gialla, gli alunni "casi disperati", i flirt tra colleghi, il professore razzista e quello idealista, il preside ignorante. Una piccola tombola in chiave comica dove i gettoni sono gli studenti e i professori le cartelle.

Mat.Pra